



BILANCIO SOCIALE – ESERCIZIO 2021

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (Mi)
Codice Fiscale n. 97433780158

1 IL BILANCIO SOCIALE

- 1.1 OBIETTIVI
- 1.2 METODI E CONTENUTI

2 CHI SIAMO

- 2.1 VENTO DI TERRA
- 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO
- 2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA
- 2.4 LE SEDI
- 2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA
- 2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

- 3.1 LA GESTIONE 2020: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
- 3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2020
- 3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

- 4.1 BENEFICIARI
- 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

- 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI
- 5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

6 PROSPETTIVE



VENTO
DI TERRA

1. IL BILANCIO SOCIALE

1.1 OBIETTIVI

Il Bilancio Sociale di Vento di Terra riprende e approfondisce i punti riportati nel rendiconto gestionale, o nota integrativa, allegato al bilancio. Obiettivo del Bilancio Sociale è infatti permettere ai portatori di interesse di comprendere più a fondo le azioni, le scelte, le strategie operative, le dinamiche organizzative e gli orientamenti che confluiscono nei dati del bilancio economico e dello stato patrimoniale. Il bilancio sociale racconta fatti e le situazioni che hanno caratterizzato l'anno trascorso, restituisce una fotografia dell'organizzazione e il risultato dei suoi processi interni e riporta il quadro complessivo degli interventi realizzati nel 2021.

L'obiettivo di questo strumento è quindi quello di fornire dati e informazioni utili per comprendere l'identità di Vento di Terra e la sua capacità di agire in linea con i principi e la missione organizzativa, rendendo così chi si interfaccia con l'associazione partecipe dei movimenti che la animano.

1.2 METODO E CONTENUTI

Il Bilancio Sociale riporta dati e informazioni sulla vita e qualità del lavoro dell'associazione.

Nelle sezioni del documento, strutturate come da indice, sono riportati sia dati quantitativi sia dati qualitativi utili a comprendere come si struttura la vita associativa, come si orienta l'intervento dell'associazione in Italia e all'estero, che risultati sono stati raggiunti nel corso dell'anno e quali sono gli obiettivi di lavoro per il prossimo periodo. I dati riportati nel presente documento sono frutto dell'analisi fatta dal Consiglio Direttivo e sono stati sottoposti ed approvati all'assemblea dei soci unitamente al bilancio di esercizio 2021, di cui si riportano i dati principali nelle relative sezioni del Bilancio Sociale.

2. CHI SIAMO

2.1 VENTO DI TERRA ONLUS

Vento di Terra è un'associazione fondata nel 2006.

L'Associazione non ha scopo di lucro (ONLUS – iscritta alla relativa anagrafe istituita dalla Agenzia delle Entrate), è un'organizzazione laica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà; opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.

Riprendendo l'art 5 e art 6 dello statuto:

“L'Associazione, là dove è presente ed opera, svolgerà la propria attività sempre attenta ai bisogni del territorio e in stretta, costante relazione con le istituzioni pubbliche e private, civili e religiose e in generale le organizzazioni del Terzo Settore, mirando allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete.

Articolo 6 - (Finalità e attività)

L'Associazione eserciterà la sua attività prevalentemente nei confronti di persone svantaggiate per ragioni fisiche, economiche, sociali e familiari nei seguenti settori:

- * cooperazione allo Sviluppo con i Paesi in Via di Sviluppo*
- * servizi educativi rivolti a minori*
- * assistenza sociale e socio – sanitaria;*
- * sport dilettantistico;*
- * istruzione;*
- * formazione;*
- * promozione della cultura;*
- * tutela dei diritti civili;*
- * beneficenza;*

Tra i soggetti svantaggiati sono ricomprese le collettività estere dei PVS, limitatamente agli aiuti umanitari.”

Si segnala inoltre che:

- Vento di Terra è iscritta all'anagrafe ONLUS
- Nel 2010 Vento di Terra ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri italiano.
- Dal 2016 Vento di Terra è iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 dell'11/08/2014 con Decreto n. 2016/337/000283/0.
- L'associazione dispone di un Codice Etico. Il Codice Etico e di Condotta stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione, e collaborano alle sue attività: organi statutari, socie e i soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partner, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholder. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività.

Nel 2020 Vento di Terra ha elaborato e votato le variazioni di statuto per diventare Ente del Terzo Settore. Il nuovo statuto, frutto di un profondo lavoro di riflessione interna ed approvato dall'assemblea nel mese di ottobre 2020, sarà operativo con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), quando la riforma del settore sarà pienamente operativa e i registri attivi. Sino alla iscrizione al RUNTS, rimane in vigore lo statuto originario dell'associazione, elaborato nel 2006 e oggetto di modifiche registrate nel 2010.

2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO



Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo
IVAN

VENTO, LA VISIONE

Il vento soffia dai monti e spazza la terra, la purifica. Ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vogliamo essere catalizzatore di quelle 'energie' che faticano ad emergere. Mettiamo in relazione le comunità locali. Con loro apriamo nuove prospettive, pensiamo e realizziamo uno scenario futuro che chiamiamo "progetto".

Vento di Terra è un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani. Per Vento di Terra ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vento di Terra vuole essere catalizzatore di quelle "energie" che faticano ad emergere. Vento di Terra mette in relazione le comunità locali e con loro apre nuove prospettive, pensa e realizza uno scenario futuro chiamato "progetto".

Vento di Terra difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta.

Vento di Terra lavora in territori di frontiera e intende la cooperazione allo sviluppo come una relazione complessa tra pari. Propone un'idea di sviluppo di comunità legata al concetto di crescita sociale,

economica e culturale. La frontiera, solitamente associata alla discontinuità, è per Vento di Terra luogo di osmosi, scambio e crescita. Luogo dove la ‘differenza’ diventa valore. Il “*limes*” (limite) è in realtà dentro di noi; superarlo presuppone disponibilità, passione e ricerca. Superarlo significa costruire ponti, insieme. Vento di Terra opera unendo le energie “al di qua e al di là del mare” per diffondere una cultura di pace, e lo fa costruendo scuole, incoraggiando l’imprenditoria sociale e promuovendo servizi per donne e minori.

**LA TERRA
L'IMPEGNO**

Vento di Terra è una Ong-ETS che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone. Opera per lo sviluppo di comunità attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale. Ha scelto di agire con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore a ogni essere umano. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando con la comunità azioni concrete, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile.

**IL VENTO
LA VISIONE**

Tutti hanno diritto alla bellezza. In questa frase sono racchiusi i principi del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti e l'idea di società più giusta e inclusiva per i quali lottiamo, e c'è la poesia che caratterizza le nostre progettualità. Sono la poesia e la bellezza, la dignità e il valore di ogni passo, a rendere possibile il cambiamento. Il vento porta il seme, smuove la terra e la fa germogliare, facendo nascere opportunità nuove.

Scopri di più sul nostro sito

Fotografa qui!

L'opera di Vento di Terra è guidata da valori come:

- pace e non violenza: crediamo profondamente nella pace e nei principi del metodo non violento e ci impegniamo per diffondere una cultura di pace;
- pluralismo: siamo aperti al dialogo senza pregiudizi di natura politica ideologica o religiosa;
- dignità: siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e lottare contro ogni pregiudizio;
- solidarietà e collaborazione: crediamo nel reciproco supporto;
- incontro e scambio: costruiamo ponti e punti di incontro tra persone, culture, gruppi, paesi e crediamo siano una opportunità di reciproca crescita;
- trasparenza: tutto ciò che realizziamo e comunichiamo avviene con assoluta trasparenza nell'uso dei fondi e delle informazioni raccolte;
- sostenibilità: lavoriamo perché ogni intervento sia svolto in ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale.



COME OPERIAMO

Vento di Terra crea una relazione con le comunità locali. Con loro pensa e realizza uno scenario futuro che chiama "progetto", aprendo così nuove prospettive e opportunità. Difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta, soprattutto dove prevale la grammatica della violenza e dello sfruttamento.

Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi, laboratori, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali e realizza e propone libri e oggetti del commercio equo e solidale.

COSA FACCIAMO

Educazione, Imprenditoria Sociale, Comunità, Ambiente, Advocacy. Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.



VENTO
DI TERRA

2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'assemblea dei soci di Vento di Terra conta 31 soci e socie, come da libro soci aggiornato il 30 giugno 2021. Di questi, 16 sono uomini e 15 sono donne. L'assemblea si ritrova due volte all'anno per la votazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell'organizzazione e ogni qualvolta se ne avverta la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Nell'ottobre 2021 si è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali.

Il **consiglio direttivo** è formato da 7 soci e socie, ed è organo di collegamento tra l'assemblea e il gruppo operativo della ong. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

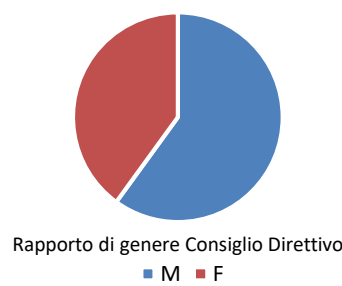
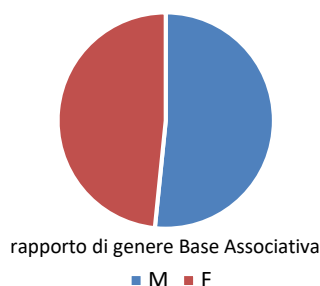
Presidente dell'associazione è stata confermata, nel 2021, la già presidente donna incaricata precedentemente. La presidente è referente anche per il gruppo operativo dell'associazione, mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l'operato. I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per la propria attività direttiva e per le cariche di consiglieri e presidente. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall'assemblea.

Sono parte del Consiglio Direttivo le seguenti persone:

Carica sociale	Nome e Cognome
Presidente – Legale Rappresentante	Barbara Archetti
Vice Presidente e Consigliere	Serena Baldini
Consigliere	Massimo Annibale Rossi
Consigliere	Antonio Penzo
Consigliere	Abdel Salam Kharma
Consigliere	Gabriele Arosio
Consigliere	Dario Franchetti

Vento di Terra conta su un'ampia rete di volontari e volontarie che supportano le attività dell'organizzazione in modo occasionale, attivandosi su specifiche iniziative a carattere territoriale. Essendo i volontari a carattere occasionale non sono registrati nel relativo registro.

I rapporti relativi alla presenza di donne e uomini nella base sociale e negli organi di rappresentanza possono essere rappresentati come segue:



2.4 LE SEDI

Vento di Terra ha sede legale presso il territorio del Comune di Rozzano (Mi) in Via Arno n.22.

Vento di Terra conta anche di alcune sedi operative, istituite in Italia e all'estero:

In Italia le sedi operative sono:

- Lombardia - Milano – Via Friuli, 26/a
- Puglia - Mottola (Taranto) c/o Labum – Laboratorio Urbano

All'estero, Vento di Terra è ufficialmente riconosciuta nei seguenti paesi:

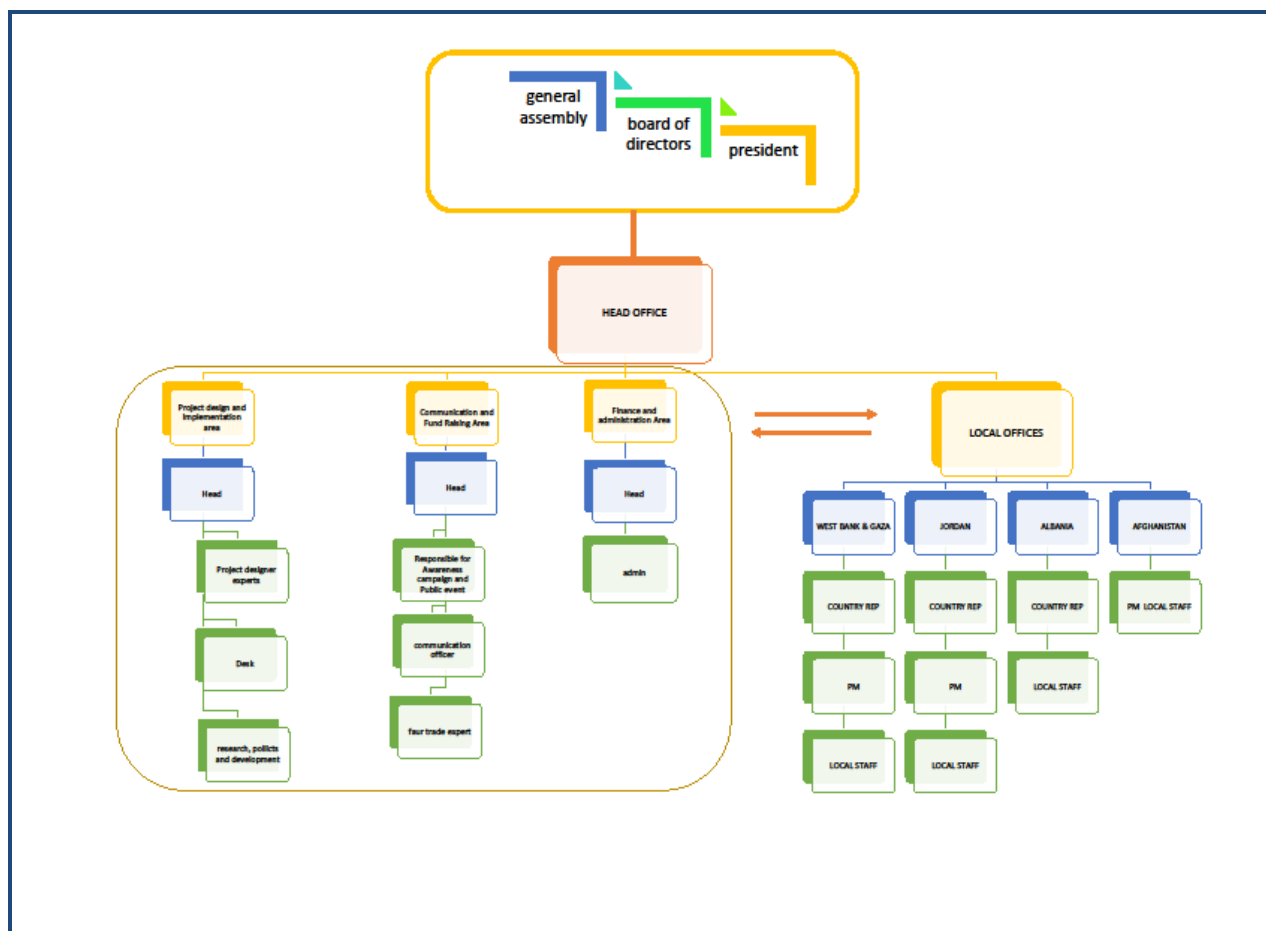
- Afghanistan – Città di Herat
- Albania – Città di Divjake
- Giordania – Città di Amman
- Palestina – città di Gerusalemme, Betlemme e Gaza

2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA

Come dimostra il grafico che segue (fig. n.2), il governo dell'associazione è deputato all'assemblea, che al suo interno elegge il consiglio direttivo che a sua volta elegge un presidente e rappresentante legale.

Il grafico rappresenta l'organizzazione operativa finalizzata alla realizzazione della missione e degli interventi ad essa connessi. L'associazione si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza.

Ogni sede locale conta inoltre di personale locale tecnico, selezionato e incaricato su specifici progetti.



Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura, l'operatività è garantita dalla sinergia tra la sede centrale e le diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. L'area progettazione: l'area conta di tre persone, di cui una referente, che coordinano gli staff locali e seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali di rappresentanza e tecnici e, quando necessario, si avvale di consulenti specializzati in specifici settori di intervento (educazione inclusiva, sviluppo di impresa, innovazione sociale, architettura bioclimatica, monitoraggio e valutazione) anche ai fini di una sempre maggiore formazione interna e qualità di intervento. Nello staff progettazione opera una apprendista il cui periodo formativo è in fase di conclusione e di cui si prevede l'inserimento strutturato in organico a partire dal prossimo anno.
2. L'area ricerca e sviluppo: l'area è composta dal personale che si occupa di analizzare e studiare i contesti geopolitici e le situazioni di crisi, stilare documenti, rapporti, analisi e studi di fattibilità e creare relazioni con stakeholder a livello nazionale e internazionale.
3. L'area comunicazione, eventi e fund raising: l'area è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, al presidio degli eventi territoriali, al presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area comunicazione e FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong. L'impegno della figura di apprendista, anche per le sue competenze specifiche, è orientato anche a supportare questo settore. Dal 2020 Vento di Terra si avvale della collaborazione di una società di comunicazione che coadiuva nel

garantire un presidio puntuale degli strumenti di comunicazione istituzionale. Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato un percorso di aggiornamento con la definizione di un nuovo “brand book” utile a rafforzare l’immagine e la reputazione dell’organizzazione e a strutturarne maggiormente i processi di gestione interni.

4. L’area amministrazione, finanza e controllo: l’area ha una figura centrale che si occupa, in sinergia con la presidenza, il consiglio direttivo e con il supporto del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell’organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di Desk che ne segue l’attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell’organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie. La figura del desk paese garantisce inoltre l’elaborazione di piani strategici per area ed il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Superata la fase più critica legata alla pandemia da Covid19, nel corso del 2021 è stato possibile riprendere i contatti diretti con gli uffici locali e realizzare alcune missioni nei paesi di intervento. L’attività in presenza è ripresa in modo parziale affiancata anche da una parte di lavoro a distanza. Anche nella sede centrale, le attività in presenza sono state mantenute solo per alcuni giorni alla settimana.

Le sedi estere attive durante il corso del 2021 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto, la dott.ssa Mariastella Iacopino, e di una figura di Project Manager di un progetto a Gaza, il dott. Luca Bevilacqua. Nel corso dell’anno sono state attivate delle consulenze mirate tecniche sui progetti attivi che si sono potute svolgere anche in presenza. La sede locale nell’anno ha coinvolto uno staff tecnico (coordinatori, amministratori, logisti, insegnanti, educatori, psicologi, assistenti sociali...) di circa 30 persone.
2. Giordania: la sede giordana ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e capo progetto, Giulia Capuani, poi sostituita dalla dott.ssa Kristin Cataldo. Lo staff è stato composto da circa 15 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, psicologi, formatori.
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott. Massimo Annibale Rossi, e del referente della sede VdT Albania dott. Bruno Prifti. La sede conta su di uno staff di 3 persone attive a livello locale.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita in collaborazione con la ong RAADA.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Al 31 dicembre 2021 Vento di Terra conta 3 lavoratori e lavoratrici con contratto di tipo dipendente a tempo indeterminato e un apprendistato, insieme a collaborazioni a progetto per la gestione dei progetti nei paesi di operatività.

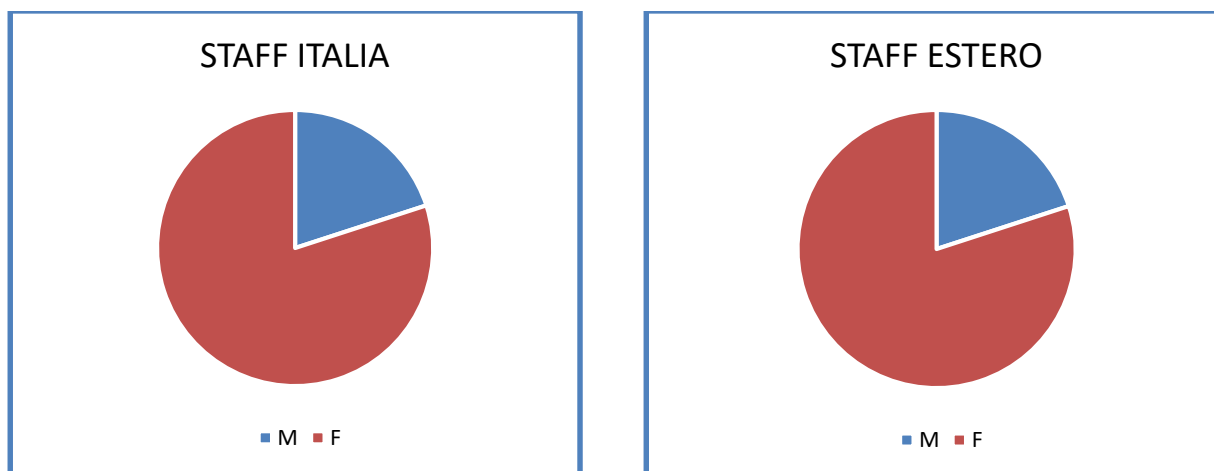
Nel contesto italiano, viene applicato il Contratto Nazionale del Commercio e del Terziario.

I contratti per il personale operativo all’estero sono contratti a progetto in regime convenzionale, redatti secondo i criteri stabiliti dalle reti delle ONG di cui VdT è parte.

Prendendo come base di calcolo lo stesso monte ore di lavoro mensile (un tempo pieno), i livelli salariali applicati nel 2021 hanno questo rapporto:

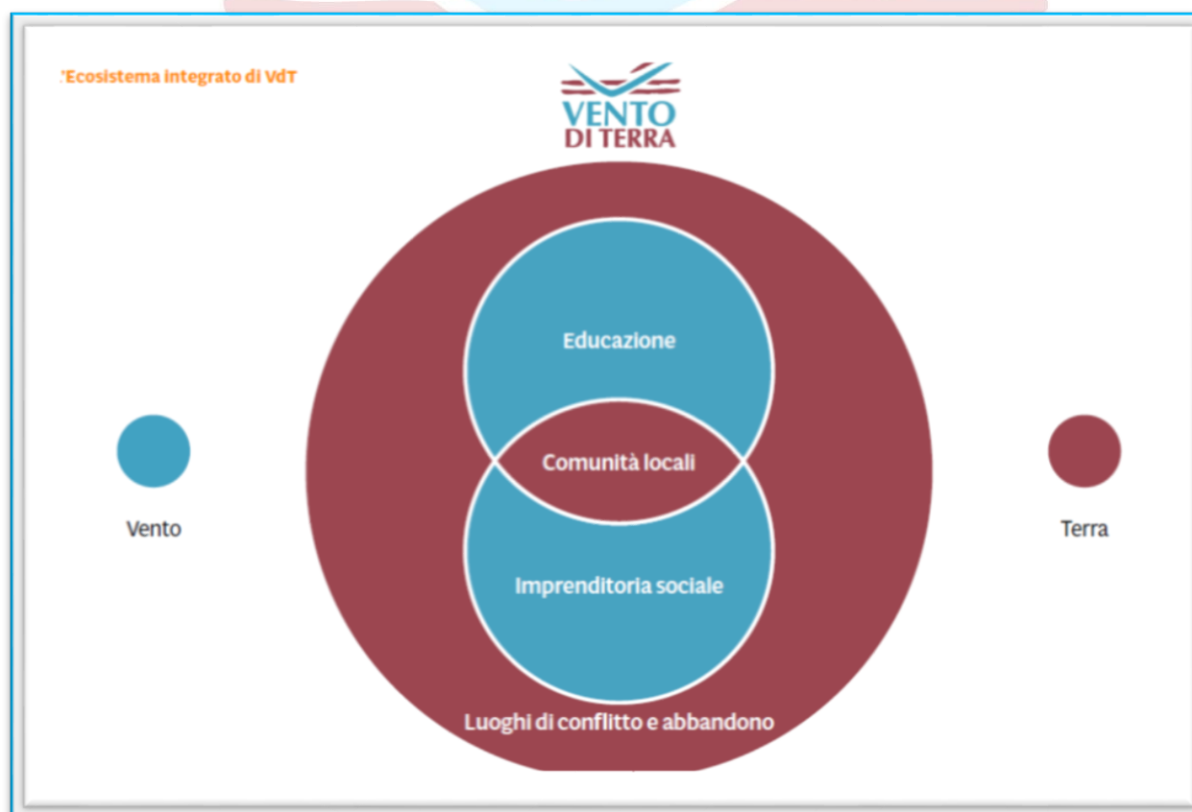
- Retribuzione più alta (costo annuo aziendale - 2° livello - 40 ore/settimana) **39.755,13€**
- Retribuzione più bassa (costo annuo aziendale – apprendistato - 40 ore/settimana) **29.358,06€**

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione della sua operatività.



2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

Vento di Terra è una ONG che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone, attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità.



Vento di Terra crede che tutti abbiano diritto alla bellezza.

In questa frase ci sono due parole cardine del pensiero di Vento di Terra.

Ci sono i diritti per i quali lottiamo, per una società giusta, perché tutti possano autodeterminarsi e anche la poesia con cui portiamo avanti le progettualità. Senza bellezza, le cose che facciamo non attecchirebbero, non resisterebbero, nessun cambiamento sociale sarebbe possibile: è essenziale per coinvolgere le persone, i beneficiari dei progetti, ma anche i donatori.

Progettiamo laboratori, dove la partecipazione è dal basso, dove sviluppiamo relazioni, dove ci mettiamo in gioco e cerchiamo di comprendere empaticamente. E lo facciamo coinvolgendo il territorio.

Non imponiamo una visione, ma **promuoviamo un fare che nasce in modo comune**.

Cerchiamo di far germogliare, di far fiorire il deserto, quello vero e anche quello metaforico. Ogni luogo dove mancano opportunità è per noi ... deserto. E andiamo lì, nelle terre di conflitto e frontiera, dove tutto sembra perduto, a **costruire e far rifiorire le comunità con poetica bellezza**.

Per questo Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono in luoghi come la Striscia di Gaza, la Palestina, la Giordania dei campi profughi. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie**.

Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile**.



Vento di Terra ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano. È all'avanguardia nei progetti di architettura bioclimatica grazie alla collaborazione con partner di eccellenza: ne sono esempio la Scuola di Gomme in Cisgiordania, La Terra dei Bambini nella Striscia di Gaza e il centro Urban Lab in Albania.

I principali settori di intervento sono:



- **EDUCAZIONE**

Vento di Terra costruisce scuole e centri per minori profughi (e non) promuovendo l'educazione, per garantire a tutti le risorse e le conoscenze e costruire consapevolmente il proprio futuro.



- **COMUNITÀ**

Vento di Terra lavora con le comunità locali per comprendere i bisogni e attraverso la progettazione partecipata realizza progetti che diventano eventi di comunità. Crea reti e favorisce le condizioni e le capacità per agire il cambiamento.



- **ADOVCACY**

Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi di approfondimento, laboratori specifici, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali nei territori e propone libri e oggetti del commercio solidale.



- **IMPRENDITORIA SOCIALE**

Vento di Terra crea opportunità di formazione e lavoro perché tutti, in particolare giovani e donne, possano scoprire i propri talenti ed essere liberi e indipendenti.



- **AMBIENTE**

Vento di Terra guarda con attenzione all'ambiente, perché la Terra è la casa che abbiamo e dobbiamo proteggere.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

3.1 LA GESTIONE 2021: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCC), e si chiude con un risultato di gestione positivo, **un utile di gestione di € 1.930,89 (Euro millenovecentotrenta/ /89)**. Il bilancio è stato redatto secondo i principi stabiliti dalla Riforma del Terzo Settore e accompagnato da un rendiconto gestionale che ne analizza ogni singolo componente. Riportiamo quindi in questa sezione i dati economici complessivi utili a comprendere l'andamento del 2021 e la situazione di Vento di Terra, rimandando al Rendiconto Gestionale l'analisi delle singole componenti di stato patrimoniale e conto economico.

I proventi complessivi dell'esercizio sono pari a 1107870,35 €

I costi complessivi sostenuti nell'esercizio sono pari a 1105939,46 €.

Non essendo il bilancio comparabile nella sua struttura generale con quello dell'anno precedente, proponiamo in questo schema una sintesi di alcune voci per dare evidenza delle differenze tra i volumi complessivi registrati negli anni 2020 e 2021:

	Anno 2021	Anno 2020	Differenza in %
Volume ricavi	1.107.870,35 €	1.461.174,21 €	-24,18
Volume costi	1.105.939,46 €	1.460.937,80 €	-24,30

	Anno 2021	Anno 2020	Differenza in %
Contributi enti pubblici e privati per progetti	959.881,67 €	1.381.674,33 €	-30,53

Il volume dei contributi ricevuti nel corso del 2021 è minore del 30% rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea che nel corso del 2021 sono stati computati tra le quote dei contributi anche quelli ricevuti a fondo perduto da parte di AICS per i progetti di sviluppo pluriennale per i quali era previsto cofinanziamento diretto in quota monetaria da parte dell'associazione, contributi straordinari versati da AICS come misura di contenimento dell'impatto negativo della pandemia COVID19 sull'implementazione dei progetti.

	Anno 2021	Anno 2020	Differenza in %
Raccolta fondi da privati	64.469,88 €	31.023,23 €	107,81
5*1000	12.558,34 €	27.990,27 €	-55,13

Si sottolinea che le quote del 5x1000 dell'anno precedente (2020) erano maggiori perché sono state erogate due annualità consecutive. Il volume dei ricavi per le quote del 5x1000, se non si considera questo fatto straordinario, è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tra le donazioni ottenute da privati cittadini per erogazioni liberali nel corso del 2021 si conta un evento eccezionale, grazie ad una cospicua donazione fatta a Vento di Terra da un singolo privato, quota che ha aiutato a sostenere le progettualità ordinarie dell'ente e che ha contribuito a rendere il dato per il 2021 straordinario rispetto all'andamento medio della voce di tali proventi.

Costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

La classificazione di proventi ed oneri è distinta in base a: attività di interesse generale (ovvero le attività specifiche di specifici progetti), attività diverse, attività di raccolta fondi, attività istituzionale.

Nel 2021, la classificazione dei proventi nel rendiconto gestionale è come segue:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	225,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
4) Erogazioni liberali	64.469,88
5) Proventi del 5 per mille	12.558,34
6) Contributi da soggetti privati	105.011,96
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
8) Contributi da enti pubblici	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	854.869,71
10) Altri ricavi, rendite e proventi	44.872,39
11) Rimanenze finali	0,00
Totale	1.082.007,28

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	12.633,65
7) Rimanenze finali	-2.771,00
Totale	9.862,65

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Proventi da raccolte fondi abituali	14.303,62
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.696,80
3) Altri proventi	0,00
Totale	16.000,42

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00
5) Altri proventi	0,00
Totale	0,00

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00
Totale	0,00

Nel 2021, la classificazione dei costi nel rendiconto generale è come segue:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00
2) Servizi	34.574,47
3) Godimento beni di terzi	218,71
4) Personale	89.450,64
5) Ammortamenti	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00
7) Oneri diversi di gestione	936.001,02
8) Rimanenze iniziali	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00
Totale	1.060.244,84

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.305,34
2) Servizi	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00
4) Personale	0,00
5) Ammortamenti	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00
Totale	12.305,34

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.473,53
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00
3) Altri oneri	0,00
Totale	2.473,53

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	13.077,67
2) Su prestiti	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00
6) Altri oneri	0,00
Totale	13.077,67

E) Costi e oneri di supporto generale

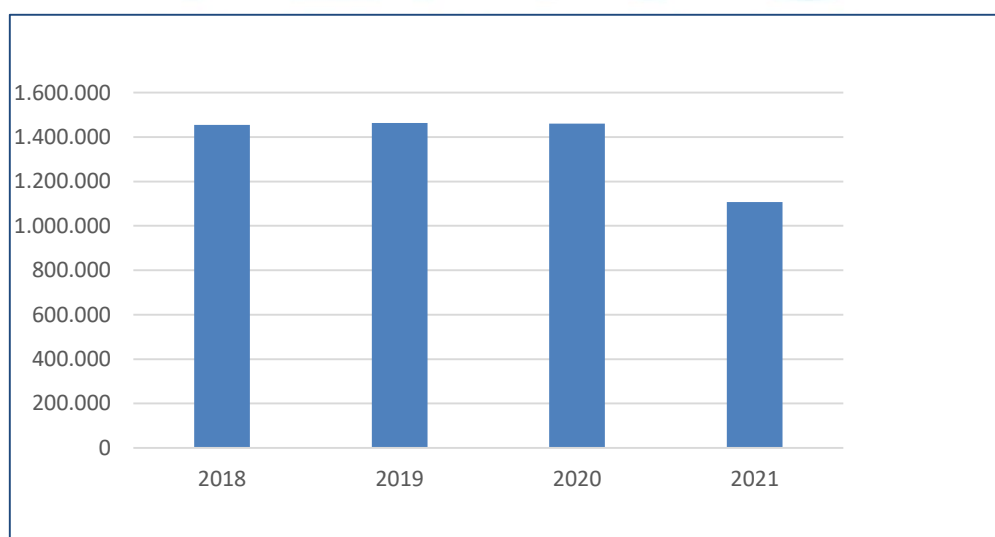
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.344,78
2) Servizi	73,20
3) Godimento beni di terzi	7.590,39
4) Personale	0,00
5) Ammortamenti	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00
7) Altri oneri	8.829,71
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00
Totale	17.838,08

Lo stato patrimoniale si struttura come segue:

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Immobilizzazioni materiali		565,59 €	Totale Patrimonio netto		56.187,40 €
Immobilizzazioni finanziarie			Riserve statutarie	50.552,40 €	
Rimanenze di magazzino		9.882,32 €	Contributi in c/capitale lib utilizzo	5.000,00 €	
Crediti commerciali		82,71 €	Altre riserve	635,00 €	
Crediti istituzionali		37.532,90 €	Fondi TFR, 14a e ferie		66.384,23 €
Altri Crediti		7.436,89 €	Debiti di finanziamento per anticipi su progetti		22.535,28 €
Crediti Tributarie	5.175,76 €		Debiti verso Fornitori		2.286,89 €
Crediti verso Istituti Previd.Assist.Assic.	611,13 €		Debiti commerciali		1.189,57 €
Crediti diversi	1.650,00 €		Debiti istituzionali		619,35 €
Totale Disponibilità liquide		237.143,48 €	Altri Debiti		143.721,62 €
Totale Ratei e risconti attivi		2.320,00 €	Debiti verso personale dipendente	4.638,59 €	
			Debiti tributari	12.900,89 €	
			Debiti diversi	4.631,75 €	
			Totale pro quota progetti	#####	
			Ratei passivi		108,66 €
TOTALE ATTIVO		294.963,89 €	TOTALE PASSIVO		293.033,00 €
			UTILE DI ESERCIZIO		1.930,89 €
RISULTATO A PAREGGIO		294.963,89 €	RISULTATO A PAREGGIO		294.963,89 €

L'esercizio 2021 ha fortemente risentito dell'impatto della pandemia da COVID 19 e ha visto una riduzione del volume complessivo di bilancio.

Il grafico che segue riporta i dati dell'andamento del bilancio dal 2018 al 2021:



3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2021

La gestione 2021 ha seguito le linee previsionali stabilite dall'assemblea in termini di indirizzi operativi e strategici e di tipo economico. In particolare, anche a fronte della crisi dovuta alla pandemia da COVID19, obiettivo di Vento di Terra è stato quello di consolidare gli interventi nei paesi in cui è maggiormente strutturata, con un ufficio locale attivo, cercando di ampliare le progettualità a supporto dei diritti dei minori, delle donne, e per uno sviluppo locale sostenibile (lavorando quindi in termini di sviluppo socio economico, promozione del turismo responsabile, rafforzamento dei meccanismi del commercio solidale, capacity building degli attori locali).

Al quadro dei progetti finanziati da istituzioni, nel quadro delle azioni di interesse generale si sono aggiunte attività straordinarie, sostenute con fondi provenienti da donazioni da privati, tra cui segnaliamo l'iniziativa più importante: il sostegno alla popolazione afghana. Lo staff di Vento di Terra ha partecipato al coordinamento per l'evacuazione dal paese, nel mese di agosto 2021, del personale afghano che ha collaborato con le ong e delle famiglie sottoposte ad un rischio molto elevato di persecuzione politica. Oltre alle attività di coordinamento dell'evacuazione, il personale di VdT insieme allo staff del partner locale RAADA ha identificato le azioni da compiere a supporto della popolazione rimasta nel paese e costretta in condizioni di privazione e povertà estrema (tra questi gli sfollati interni rifugiatisi nei parchi pubblici dell'area di Herat).

L'anno 2021 è stato influenzato dal persistere della pandemia Covid-19 che ha visto Vento di Terra seguire le misure stabilite dai DL 2020 in base ai quali lo staff ha lavorato in modalità mista, in presenza e in remoto e le attività e i progetti riprogrammati nella modalità e nei tempi ove necessario e ripresi quando possibile. Inoltre, il persistere della pandemia ha reso necessario integrare all'interno di tutti i progetti una componente in risposta al Covid-19, in termini di contributo alla prevenzione (informazione, sensibilizzazione e distribuzione di materiali per la prevenzione) e/o di sostegno alla mitigazione dell'impatto che la pandemia ha avuto sulla vita dei beneficiari. Nel 2021 sono ripresi tutti i progetti sospesi nel 2020, alcuni sono stati prorogati.

Il consiglio direttivo così come il gruppo operativo si sono impegnati per adeguare via via le strategie operative e le metodologie di lavoro al nuovo contesto, in continua mutazione, a livello locale e internazionale. Le riflessioni e le scelte attuate per far fronte alla emergenza sanitaria si sono accompagnate a riflessioni più ampie sulla natura dell'organizzazione, sulle strategie più efficaci per rispondere non solo al mutato scenario internazionale, ma anche ai nuovi orientamenti del sistema cooperazione che, tanto più in regime di emergenza, sembra premiare organizzazioni molto più grandi di Vento di Terra per dimensioni e fatturato.

In questo quadro, Vento di Terra ha saputo rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti della popolazione più vulnerabile grazie alla solida relazione sviluppata con le comunità locali e ad un **metodo e un'esperienza** centrati sulla qualità dell'intervento, tenendo come punto di attenzione la **difesa dei diritti dei più deboli** e l'attivazione di processi di sviluppo virtuosi.

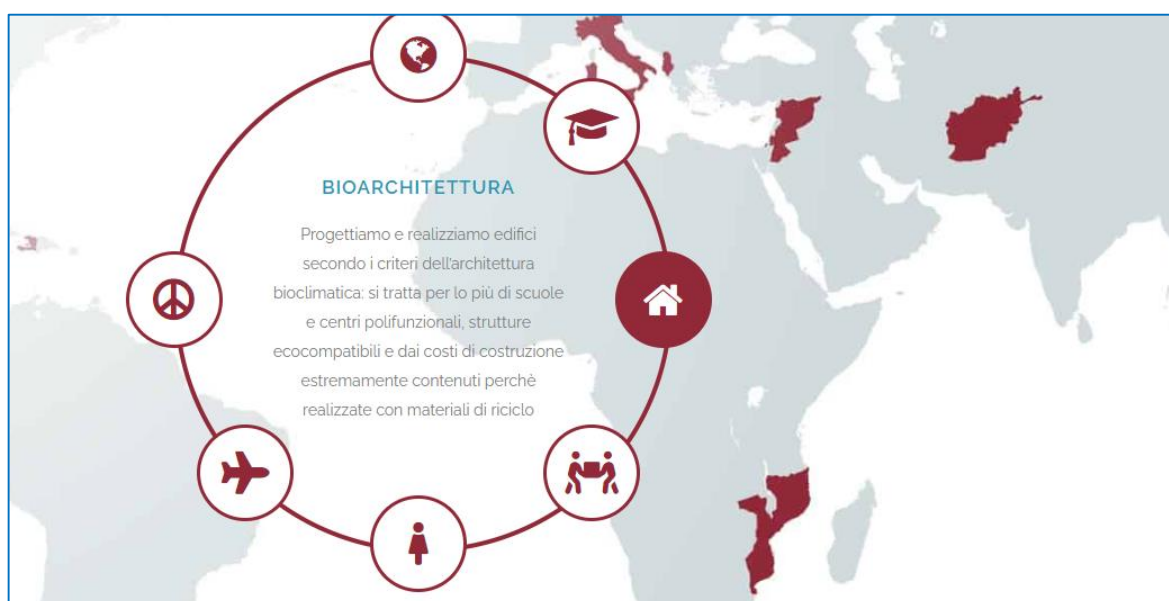
Grazie a questo costante impegno, anche politico, nella difesa dei diritti dei più deboli, in un contesto in rapida evoluzione e di emergenza internazionale, VdT continua ad essere riconosciuta dai beneficiari, dai donatori e dai gruppi di supporto come esperienza efficace e importante.

3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Principali obiettivi operativi dell'anno 2021 sono stati far fronte alla pandemia sostenendo la popolazione più fragile dei territori in cui la Ong opera storicamente, sostenere e consolidare le attività già in corso in una ottica capace di unire emergenza e sviluppo. Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, si è rafforzato l'impegno sul territorio nazionale per contrastare fenomeni di povertà educativa, stimolare una partecipazione sociale e democratica dei giovani, promuovere la inter-cultura e la tutela dei diritti umani.

Vento di Terra e il fare: educazione, diritti delle donne, pace e advocacy, economia sociale e solidale, turismo responsabile e architettura bioarchitettura.





Vento di Terra essere nei territori: Italia, Palestina, Giordania, Afghanistan, Albania, Camerun e altri

Nel corso del 2021 i progetti implementati da Vento di Terra sono stati i seguenti:

Progetto	paese	finanziatore	Aree di intervento
Urban Lab – laboratorio urbano per lo sviluppo territoriale del Comune di Divjake	Albania	AICS – progetti promossi	Sviluppo di comunità; partecipazione giovanile; diritti dei minori e delle donne; turismo sostenibile e ambiente; architettura bioclimatica
Urban Lab Divjake - Sostegno ai minori e alle donne in situazione di disagio nella regione di Fier, Albania	Albania	Fondo Intesa San Paolo	Giovani e partecipazione; educazione e formazione; diritti dei minori e delle donne
Peace Steps: esperienza di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina	Territori Palestinesi West Bank e Gaza	AICS – progetti promossi	Sviluppo socio economico (impresa sociale, fair trade, turismo sostenibile, capacity building CBOs)
Peace Steps	Territori Palestinesi West Bank e Gaza	Conferenza Episcopale Italiana	Sviluppo socio economico – formazione giovani
Terra dei Bambini - Pratiche per la resilienza e l'inclusione sociale a Gaza	Territori Palestinesi Striscia di Gaza	Ufficio OPM Tavola Valdese	Educazione – diritti dei minori – servizi di supporto psico sociale – processi di inclusione persone disabili
IHTAWINI - Sistemi integrati di protezione e percorsi di inclusione sociale per donne e minori	Giordania	AICS – programma di emergenza	Emergenza – protection – diritti dei minori e delle donne – processi di inclusione persone disabili
I.CA.RE - Integrated system of CASH for health assistance and medical REferral to access to secondary health care	Giordania	OCHA - Jordan	Salute e protezione donne e minori
Rediscovering and promoting the Palestinian and Italian Cultural Heritage and Identity through The Eyes of Children and Artists	Italia - Palestina	Anna Lindh Foundation	Inter-cultura
BePart - pratiche di educazione inclusiva e supporto psico-sociale per i minori della Terra dei Bambini e le donne beduine a Gaza	Territori Palestinesi Striscia di Gaza	Comune Agrate Brianza	Educazione – servizi psicosociali – processi di inclusione persone disabili
Nataafa: contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 attraverso un sistema integrato di tutela sociale nel Governatorato di Mafraq	Giordania	AICS – programma di emergenza	Protezione – diritti dei minori e delle donne – salute di comunità e servizi psico sociali
BEPART - Pratiche di educazione inclusiva nella Striscia di Gaza	Territori Palestinesi Striscia di Gaza	Ufficio OPM Tavola Valdese	Educazione– servizi psicosociali – processi di inclusione persone disabili
MAKANI - Rebuilding safe education facilities, inclusive learning opportunities and the psychosocial well-being of children in Northern Gaza	Territori Palestinesi Striscia di Gaza	OCHA oPt	Riabilitazione strutture educative danneggiate dai bombardamenti – servizi di supporto psico sociale – diritti dei minori
Yohzer	Territori Palestinesi Striscia di Gaza	Fondi propri	Servizi Supporto Psico Sociale – diritti delle donne e dei minori
Labogio – laboratorio giovani	Italia	Fondazione di Comunità - 57	Diritti dei minori – educazione - inclusione
Grass Roots Voices	Italia	EU – Erasmus+ - K3	Partecipazione giovanile
SOSTieni Gaza	Territori Palestinesi Striscia di Gaza	Fondi propri	Educazione – servizi psicosociali

In Palestina continua l'impegno di Vento di Terra a favore della popolazione palestinese ed in particolare le comunità beduine che vivono in area C e nella Striscia di Gaza.

In **West Bank** continua l'implementazione del progetto "Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina". Il programma, finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dei programmi di sviluppo di lungo periodo, ha come obiettivo specifico quello di consolidare e diffondere pratiche di economia sociale e solidale garantendo opportunità di sviluppo e lavoro eque, responsabili e sostenibili per giovani e donne delle comunità beduine e marginalizzate della Cisgiordania e di Gaza.

È possibile diffondere anche in un territorio complicato come la Palestina le pratiche di Economia Sociale e Solidale e creare una nuova consapevolezza dell'importanza delle imprese sociali?

Questa la sfida che **Vento di Terra** ha deciso di accettare, sostenere e sviluppare dal 2019 con il contributo dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** in collaborazione con altre **organizzazioni partner italiane e palestinesi**. Il progetto nasce dalla volontà di promuovere una **crescita socio-economica inclusiva e sostenibile** in Palestina, rafforzando e diffondendo pratiche di Economia Sociale e Solidale e così **garantendo lavoro** e opportunità di **sviluppo** equo e sostenibile per **giovani e donne** nelle comunità beduine in **Area C** e per **altre comunità marginalizzate** della **Cisgiordania** e della **Striscia di Gaza**. Creare una nuova consapevolezza dell'importanza delle **imprese sociali per una economia solidale** significa poter favorire, in territori fortemente problematici, una **cultura di equità e giustizia sociale** e sensibilizzare le imprese affinché vengano attuati criteri di redistribuzione degli introiti e di responsabilità sociale per uno sviluppo più equo e sostenibile, con una positiva ricaduta sull'intera comunità di appartenenza. Si tratta di investire per creare **nuovi posti di lavoro**, operare nel **rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici**, prevedere meccanismi di **re-investimento degli utili in attività sociali** o che consentano di distribuire prodotti e servizi a prezzi differenziati in base alla tipologia di beneficiario, o di applicare meccanismi semplici come quello del dono. La **creazione di un mercato locale e internazionale** è aspetto fondamentale per garantire un positivo impatto del progetto su di un sistema economico oggi limitato da complessi vincoli geo-politici, e la sostenibilità economica delle imprese nel lungo periodo.

Per quanto riguarda lo specifico della **Striscia di Gaza**, la Ong si è impegnata per sostenere le capacità di gestione della ong Zeina per la gestione del centro e dei servizi sociali ad esso collegati, tra cui la Terra dei Bambini e di supporto psico-sociale per le donne beduine dei villaggi dell'area Nord della Striscia. Le attività del centro sono state rafforzate e programmi specifici di rafforzamento delle capacità di insegnanti ed educatori sono stati realizzati con il supporto di importanti interlocutori locali e internazionali.

Purtroppo, nel maggio 2021, a seguito di un rapido e violento crescendo di tensione, un pesante attacco militare è stato scatenato sulla Striscia di Gaza. La popolazione civile è stata messa in ginocchio da bombardamenti massivi che hanno distrutto le infrastrutture di base e paralizzato ogni attività.

In poche settimane la situazione è diventata disastrosa. Al momento della dichiarazione di tregua, i villaggi dell'area nord erano in condizioni disarmanti: nessun ospedale funzionante, strade divelte dalle bombe, sistema di rifornimento idrico bombardato e compromesso, assenza di elettricità, scuole in larga parte danneggiate. Grazie al supporto di OCHA e di donatori privati, Vento di Terra ha subito agito per rendere le strutture scolastiche agibili e per dare agli operatori del settore educativo e scolastico gli strumenti per far fronte alla nuova emergenza psico-sociale, scaturita da un attacco di una brutalità mai sino ad allora sperimentata. Con il progetto "*MAKANI - Rebuilding safe education facilities, inclusive learning opportunities and the psychosocial well-being of children in Northern Gaza*" 5 scuole di infanzia e una scuola primaria site in area nord sono state riqualificate e sistemate. Insieme a percorsi di formazione sul gioco come risorsa di recupero del trauma, e sulle competenze per identificare le situazioni più difficili, 50 educatori e 25 insegnanti sono stati formati per riconoscere e intervenire nelle situazioni più gravi.

Un team di esperti internazionali ha attivato con professionisti psicologi locali un percorso di sostegno psicologico capace di lavorare con singoli ma anche in gruppo e di sostenere gli stessi caregivers. Il progetto, chiamato Yohzer (rifiorire) è stato interamente finanziato da Vento di Terra.

Considerata l'esigenza di restituire ai bambini e alle bambine momenti di gioia e spensieratezza, è stata data continuità alle attività del *Bibliotuktuk*, una biblioteca mobile per ragazzi realizzata su un piccolo mezzo di trasporto a motore che realizza letture animate e animazioni a tema nelle strade di tutta la Striscia di Gaza, da nord a sud.

Considerato infine l'elevato numero di disabilità (motorie, sensoriali, cognitive...) registrate tra i minori in età prescolare, è stato avviato il programma Be-Part, pratiche di educazione inclusiva nella Striscia di Gaza, con l'intento di rafforzare processi capaci di includere i minori nei percorsi scolastici già a partire dalla scuola di infanzia. Il programma è teso a costruire, partendo dal basso, delle linee guida sulla educazione inclusiva da portare all'attenzione del Ministero dell'Educazione. Secondo un approccio "bottom-up" sono in corso i primi incontri di formazione e riflessione per le insegnanti delle scuole e li educatori sul tema della disabilità e della educazione inclusiva.

In Palestina è continuata in modo sensibile l'attività di advocacy e supporto alla **Scuola di Gomme e dei diritti della popolazione beduina che vive in Area C**, importante punto di riferimento per la comunità locale e simbolo internazionale di difesa dei diritti della popolazione locale.

Grazie alla collaborazione con un partner storico di Vento di Terra, Tamer Institute for Community Education, è stato poi avviato un nuovo programma finanziato dalla Fondazione Anna Lindh per il dialogo nel mediterraneo che vede il coinvolgimento di scuole e artisti sia italiani che palestinesi in un programma congiunto su Intercultura e coesione sociale. Il progetto, come meglio descritto nelle attività svolte in Italia, ha portato alla creazione di un nuovo albo illustrato che raccoglie una storia tradizionale beduina accanto a una fiaba italiana, di una mostra di lavori artistici realizzati da un gruppo di illustratori e artisti palestinesi e italiani.

Grazie alla rete dei soggetti che partecipano a diverso titolo alle progettualità attive in Palestina, tra cui le Botteghe del Commercio Equo e Solidali, sono stati realizzati sul territorio italiano diversi eventi di sensibilizzazione sui diritti della popolazione palestinese e sulle drammatiche condizioni della popolazione civile, in particolare minori e donne, a Gaza.

In Giordania, Vento di Terra continua la sua azione nel governatorato di Mafrq, con progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area urbana e nei **campi informali** al confine con la Siria. Gli interventi hanno permesso di dare supporto sanitario, assistenza psico-sociale e hanno consentito ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività sanitarie e a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate.

Grazie a contributi di OCHA e AICS per progetti di emergenza (tra cui: *IHTAWINI - Sistemi integrati di protezione e percorsi di inclusione sociale per donne e minori*, *I.C.A.RE - Integrated system of Cash for health assistance and medical Referral to access to secondary health care*; *Nataafa: contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 attraverso un sistema integrato di tutela sociale nel Governatorato di Mafrq*) Vento di Terra ha assicurato meccanismi di protezione e percorsi di inclusione sociale per le donne e i minori profughi così come ha garantito il loro accesso a cure sanitarie e assistenza medica.

Il progetto *Nataafa* è orientato a soddisfare i bisogni essenziali di 425 rifugiati siriani e cittadini giordani resi vulnerabili dagli effetti della crisi siriana e dall'emergenza COVID-19 nel Governatorato di Mafrq. Il progetto garantisce infatti assistenza finanziaria alle famiglie che hanno perso la propria fonte di reddito e non riescono a coprire i propri bisogni primari nel breve termine. Parallelamente i beneficiari vengono inseriti in una rete di tutela sociale capace di dare una risposta immediata ai bisogni essenziali (programmi di *cash for rent*, *winterization*, *covid-19 response*), di protezione sociale (programmi di *cash for protection*, supporto psico-sociale per minori e adulti, servizi di *child protection* con attenzione particolare alle vittime di *child*

labour e *child marriage*, servizi di protezione per donne e minori vittime di violenza, supporto legale, servizi e attrezzature per PcD e *caregiver*) e di salute (programmi di *cash for health*, cure e interventi medici), ma anche di garantire opportunità di sviluppo e crescita personale di più lungo periodo (educazione formale e informale per minori, alfabetizzazione e formazione al lavoro per giovani e donne). Lo staff di progetto, rilevati i bisogni specifici, riferisce i casi alle organizzazioni attive nell'area nei suddetti ambiti e crea le condizioni perché questi vengano presi in carico.

Il progetto *Ihtawini* mira ad ampliare i servizi di tutela per la popolazione siriana e per i gruppi più vulnerabili della comunità ospitante, andando a rispondere ai bisogni relativi all'istruzione, tutela delle donne e promozione dei diritti, in particolare delle persone con disabilità. *Ihtawini* offre percorsi integrati di protezione che possano rispondere alle vulnerabilità delle famiglie in modo olistico e comprensivo, tramite attività di prevenzione quali campagne di sensibilizzazione e sessioni informative, attività di risposta quali supporto psicosociale ed erogazione di assistenza finanziaria ed azioni di empowerment a livello personale e comunitario tramite la formazione di persone con disabilità e la creazione di reti informali di solidarietà.

Il progetto, che ha una durata di 16 mesi, si articola intorno alle tre componenti sopracitate (tutela dei minori ed istruzione, tutela delle donne e disabilità), con l'obiettivo di potenziare l'accesso e la qualità dei servizi di protezione, di aumentare la consapevolezza dei diritti della popolazione target e di disseminare buone pratiche relative all'inclusione sociale. Esso è implementato in collaborazione con il partner locale Families Development Association (FDA), che opera attraverso due centri situati a Hashmi al Shamali e a Jabal al Qusur, entrambe zone ubicate ad Amman est, ovvero quelli a maggior presenza di popolazione profuga siriana e dove i bisogni della popolazione sono maggiormente accentuati. Si intende raggiungere, attraverso le azioni del progetto, un numero complessivo di 3.480 individui, di cui il 70% siriano e il 30% giordano. Vento di Terra adotta in ogni istanza un approccio inclusivo basato sulle vulnerabilità piuttosto che sulla nazionalità, accettando pertanto qualsiasi individuo in stato di bisogno possa beneficiare dei servizi offerti.

LA STORIA DI AMAL



Amal è siriana, ha trentasette anni e vive in uno dei campi informali nel governatorato di Mafraq da quando nel 2014 ha lasciato la Siria a causa della guerra. Il Governatorato di Mafraq è il secondo più popolato dai rifugiati siriani e Vento di Terra lavora nei campi informali dal 2013, da quando molti siriani hanno dovuto lasciare il proprio Paese per cercare rifugio dalla guerra. Amal ha perso il marito e nel campo rifugiati dove vive è sola insieme ai suoi due figli Ahmad e Leila. Leila è autistica e per questo la sua mamma e suo fratello lavorano nei campi a giorni alterni, così da non lasciarla mai sola e sostenerla quando ha più bisogno di attenzioni.

Amal ci parla della sua vita prima della partenza per la Giordania, quando le giornate in Siria diventavano sempre più difficili e lei passava molto tempo con la sua famiglia, con sua mamma e suo papà. Quando ricorda il giorno della partenza, Amal smette di parlare per qualche secondo. I ricordi sono forti, mentre parla cerca di trattenere le lacrime perché non vuole mostrare il suo dolore davanti la telecamera.

Amal ha provato diverse volte a fuggire in Giordania, e ci racconta delle tante difficoltà che le hanno impedito il viaggio. Continua così il suo racconto dell'ultimo periodo in Siria e dei numerosi tentativi di lasciare il paese, troncati, ogni volta, da qualche impedimento. Prima di ogni tentativo, Amal, andava a salutare i suoi genitori salvo l'ultima volta, quando il viaggio verso la Giordania è, finalmente, riuscito. Ci dice che essere madre è difficile, pensando soprattutto a sua madre che ha una figlia lontana che, forse, non abbraccerà più. Poi pensa a se stessa, una madre sola che vive in un campo informale con due figli.

Amal sorride quando pensa a Rakka, ai giorni felici e di quando viveva nel posto in cui è cresciuta e sente come "casa", proprio lì, con la sua famiglia, le cugine, i fratelli e le sorelle. Quando le chiediamo di parlarci di un ricordo felice, Amal sorride con uno sguardo tra il dolce e l'amaro. Ricorda il sostegno che la madre le ha sempre dato, e l'affetto del padre. Racconta di suo padre che quando la vedeva arrivare ed erano vicini le baciava le mani, nonostante in Medio Oriente è consuetudine fare il contrario: sono i figli a baciare le mani ai genitori. E poi, di quando il papà la chiamava "nira" النيرة che in arabo significa gioiello d'oro puro e di come i fratelli la chiamavano "wasta" واسطة (dall' arabo connessione/raccomandazione), visto che mandavano sempre avanti lei a parlare col padre. Amal si sentiva protetta e amata.

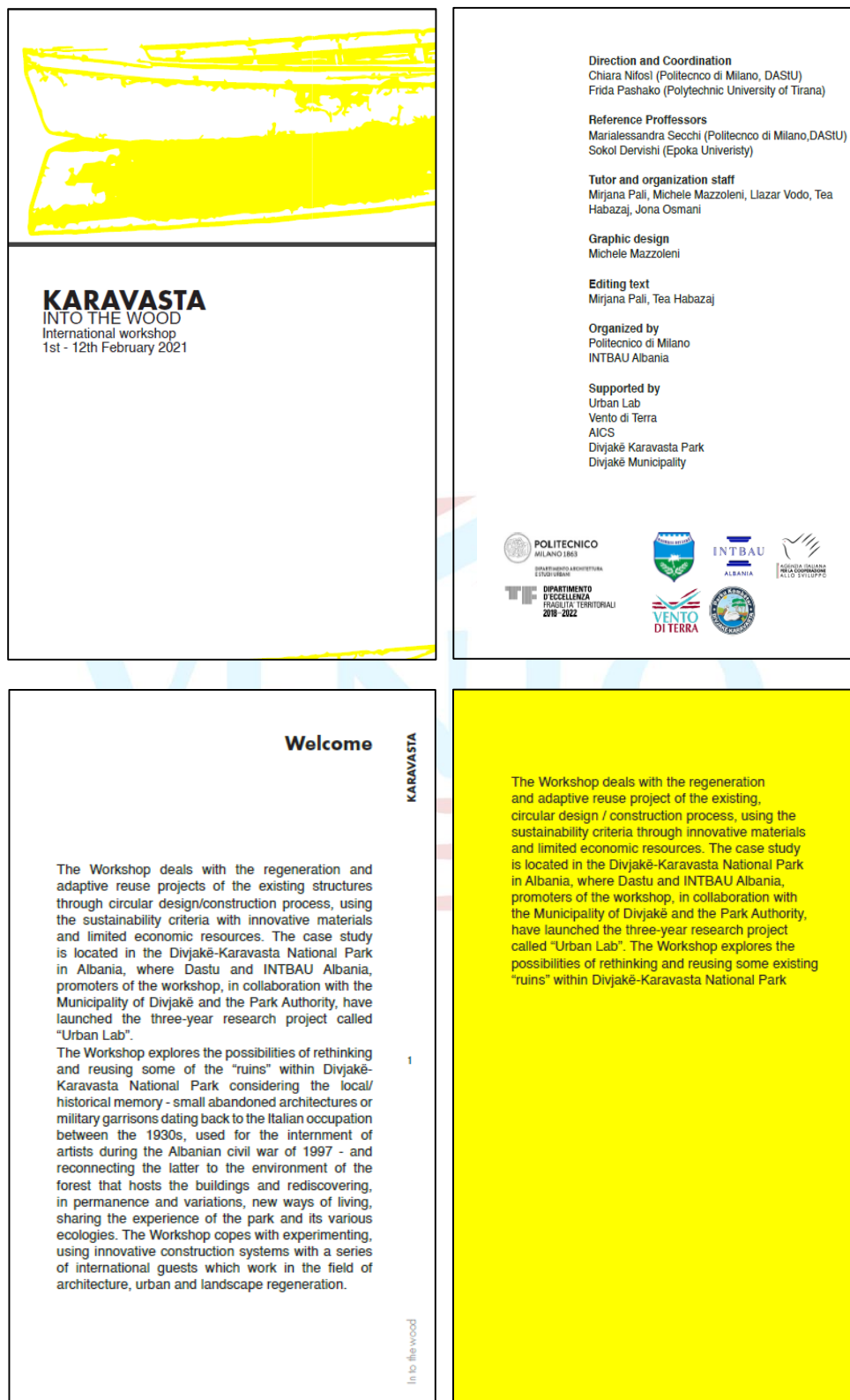
Adesso la sua vita è molto cambiata, è tutto molto difficile, ma non per questo Amal ha perso le speranze. Amal non chiede mai, affronta la vita da sola giorno per giorno con una grande forza e dignità.

Insieme alla tutela dei diritti di base, all'assicurazione di sistemi di protezione e assistenza socio-sanitaria, impegno di Vento di Terra è da sempre quello di portare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle drammatiche condizioni in cui vivono i profughi siriani nei campi informali al confine con la Siria. Impegno che è stato sviluppato anche attraverso la realizzazione nel corso dell'anno di attività di sensibilizzazione e conoscenza con webinar dedicati. Sul sito di Vento di Terra a questo link <https://youtu.be/zhqadbInEvs> è visionabile un video che racconta della situazione dei campi profughi informali.

In Albania le attività di Vento di Terra si concentrano nell'area di Divjake e sono state funzionali al completamento e rafforzamento del centro polifunzionale Urban Lab.



In seno alle attività a carattere formativo nel mese di gennaio e febbraio 2021 è stata realizzata la summer school “**INTO THE WOOD**”, curata dallo staff del Politecnico di Milano – Dipartimenti di Studi Urbani – che ha visto la partecipazione di molti studenti provenienti da tutto il mondo. La summer school ha prodotto studi e ricerche sui temi di sviluppo ambientale dell’area di Divjake oggetto di una importante pubblicazione.



Il progetto promosso URBAN LAB finanziato da AICS è stato concluso nel mese di luglio con un importante evento pubblico a cui hanno partecipato le massime autorità locali insieme all'ambasciatore italiano e all'ambasciatore del Giappone.

Anche Ivan Tresoldi, poeta metropolitano e writer molto conosciuto a livello internazionale, ha partecipato agli eventi pubblici di Urban Lab costruendo un percorso artistico con artisti albanesi e giovani residenti nelle aree in cui si realizza il progetto.



Nel corso dell'anno, il supporto di Fondo Intesa San Paolo, ha permesso di cofinanziare le attività di Urban Lab e consolidare i servizi sociali e il supporto psico-sociale e educativo per i minori dell'area. Una ricerca sulla condizione delle donne è stata realizzata, consentendo di definire i temi principali su cui è necessario porre l'attenzione nei programmi di sviluppo nel paese.

In Italia, il 2021 ha visto la continuità di progetti a favore della partecipazione dei minori e dei giovani e di contrasto alla povertà educativa e di valorizzazione delle storie tradizionali e dell'arte.

- E' stata data continuità al progetto "labogio – laboratorio giovani di Rozzano" realizzato in partnership con la Fondazione Comunità Nuova e che ha permesso di creare uno spazio di aggregazione e supporto extrascolastico per i minori della città. Nel Laboratorio, Vento di Terra ha inoltre curato un "working lab", un centro informativo e di accompagnamento al mondo del lavoro per giovani NEET. Lo sportello, attivo una volta alla settimana, ha permesso di sviluppare una rete con gli attori istituzionali e non che operano a livello territoriale per favorire l'inserimento dei giovani in difficoltà nel mondo del lavoro.
- Un'altra iniziativa rivolta ai giovani del territorio realizzata da Vento di Terra insieme a una rete di enti a livello nazionale è stato il progetto "Grass Roots Voices" finanziato dal programma Erasmus+, che ha visto la partecipazione di un gruppo di giovani delle aree a sud di Milano in un programma di confronto e scambio sulle politiche giovanili inclusive. Il progetto ha visto i giovani confrontarsi, incontrarsi anche in presenza in un evento nazionale, tenutosi a Portici (Na) e costruire insieme un sistema di linee guida per favorire la partecipazione giovanile e l'ascolto e presa in carico, da parte delle amministrazioni pubbliche, dei loro bisogni, desideri, suggerimenti per una società più inclusiva.
- Nel corso dell'anno è infine proseguita la collaborazione con il Comune di Buccinasco (Mi) con cui è stato implementato il progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il progetto vede l'attiva partecipazione di tre istituti scolastici del territorio e, seppure in modalità remota, ha visto la partecipazione di un gruppo di 21 giovani di 11-14 anni come protagonisti di un percorso di

narrazione del proprio territorio attraverso la creazione di podcast e la realizzazione di interventi pubblici.

Una menzione particolare merita il progetto a carattere interculturale, finanziato da Anna Lindh Foundation Euro-Mediterranean Foundation for the Dialogue between Cultures, che ha visto la creazione di un percorso di scambio e lavoro comune tra scuole italiane e beduine della comunità di Ramadin in Palestina e un percorso di scambio tra illustratori ed artisti italiani e palestinesi.

Il progetto **“Rediscovering and promoting the Palestinian and Italian Cultural Heritage and Identity through The Eyes of Children and Artists”**, realizzato tra Italia e Palestina, ha permesso di mettere in contatto bambini e bambine delle due parti del mediterraneo che si sono confrontati sul valore delle storie tradizionali. Il progetto ha permesso di realizzare due importanti prodotti: il terzo albo illustrato sulle storie tradizionali e una mostra di artisti visuali.

I LIBRI PARTECIPATI BILINGUE DI VENTO DI TERRA DRAGHI VOLANTI E MUCCHE GIALLE



“Draghi volanti e mucche gialle” è un albo illustrato che nasce da un percorso di ricerca e scambio avvenuto tra due scuole primarie situate in due territori dell’area del Mediterraneo e che include una storia palestinese, la storia della *“Mucca Gialla”*, e una storia italiana, la storia della *“Magia della Vita”*. La prima è stata raccolta e illustrata dai bambini e dalle bambine della comunità beduina di Al Ramadin, piccolo villaggio situato nella parte meridionale del distretto di Hebron, nel sud della Palestina; la seconda storia è stata scritta e illustrata da un gruppo di bambini e bambine di una scuola elementare di un quartiere multietnico di Milano.

Sia i testi che le illustrazioni sono frutto di un percorso partecipato. Dapprima i bambini e le bambine, italiane e beduine, si sono dedicati ad una fase di ricerca documentale, poi di elaborazione testuale e infine di elaborazione grafica per le illustrazioni dei testi. Il percorso è stato accompagnato da esperti italiani e palestinesi in illustrazione, scrittura creativa, ricerca antropologica, educazione attiva.

Le storie sono state raccolte facendo interviste ai genitori, ai nonni, alle persone di riferimento nei quartieri e nel villaggio, ai famigliari che ancora vivono nei paesi di origine per le famiglie straniere di Milano. La ricerca ha riportato in vita storie tradizionali quasi dimenticate, trasmesse sino ad oggi solo per via orale. Per parte palestinese, nella comunità beduina di Al Ramadin, sono state raccolte diverse storie e un comitato scientifico composto da diversi esperti di letteratura e poesia ha scelto per la pubblicazione la storia della *“mucca gialla”*, riconoscendola come la più completa in termini di elementi della storia popolare e la più vicina alla storia originale, conosciuta come *“la mucca orfana”* come riporta il libro *“Kol Ya Tayr - Parla, uccellino-”* scritto da Sharif Kanaana.

Per la parte italiana, i bambini e le bambine della classe 3° della scuola primaria Francesco Crispi di Milano, appartenenti a famiglie di origini diverse, in occasione della giornata della lingua madre hanno raccolto un immenso patrimonio composto da racconti popolari, aneddoti familiari, fiabe di ogni dove. Elaborando gli elementi delle fiabe raccolte, Insieme alla conduzione esperta di Emanuela Bussolati, il gruppo ha creato una nuova storia, capace di

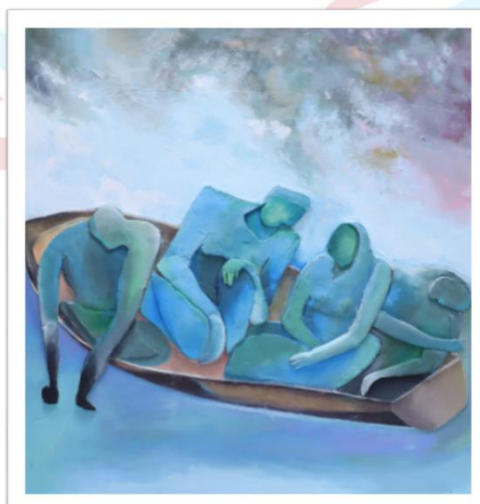
rappresentare, in un nuovo scenario immaginifico, una sintesi di tutti gli elementi, i personaggi, le situazioni, gli archetipi, presenti in modo trasversale in tante storie originate in tanti paesi diversi.

Le illustrazioni sono state interamente realizzate dai bambini coinvolti, grazie alla conduzione esperta delle illustratrici Giulia Orecchia e Lubna Taha, che hanno guidato i gruppi in workshop creativi finalizzati alla realizzazione delle tavole del libro.

L'albo rappresenta uno strumento importante, in termini di ricerca antropologica, come prodotto di un percorso partecipato interamente realizzato dai bambini e dalle bambine, come strumento di incontro e scambio interculturale. Conferma inoltre il ruolo fondamentale che le storie popolari possono agire per stimolare consapevolezza e uno scambio culturale profondo tra comunità di diversa appartenenza. L'albo e il percorso di scambio sono stati realizzati nei mesi più difficili della pandemia COVID19. Ancora una volta quindi, le storie tradizionali sono risultate uno strumento prezioso anche per ribadire che "i draghi esistono, ma possono essere sconfitti".

Allo stesso tempo, un gruppo di artisti di fama internazionale, hanno dato vita ad un percorso di scambio per raccontare il "profondo" dell'essere umano, ciò che è "dentro", è "radice" e "ombra".

**"NEL PROFONDO – SCAMBIO DI PENSIERE E IMMAGINI
TRA 10 ARTISTI ED ILLUSTRATORI ITALIANI E PALESTINESI"
PROGETTO "REDISCOVERING AND PROMOTING THE PALESTINIAN AND ITALIAN CULTURAL HERITAGE AND
IDENTITY THROUGH THE EYES OF CHILDREN AND ARTISTS"**



Nel Profondo è una mostra per andare oltre i confini. È il racconto per immagini dell'incontro e del confronto tra dieci artisti e illustratori italiani e palestinesi. Un viaggio nel profondo sentire umano, avvenuto in una condizione di profonda distanza, dettata dai conflitti, dalle barriere nazionali, dalle differenze culturali, e dai vincoli più attuali imposti dalla pandemia. Limiti questi che con estrema sensibilità artistica e un linguaggio di rara poesia sono stati esplorati e superati.

Sono quattro i temi sui quali gli artisti hanno dialogato portando il proprio sguardo e pensiero, la propria tecnica, la propria sensibilità: il mare, il dentro, le ombre, le radici. Nel percorso, la riflessione intima di ogni artista è diventata sentire collettivo. Ogni momento di incontro ha permesso di creare un legame condividendo i pensieri, i timori, le speranze, le visioni e la storia tra due diversi luoghi, Italia e Palestina.

Nel profondo è il tentativo, riuscito, di creare un dialogo tra contesti culturali che solo all'apparenza sembrano lontani. Un racconto emozionale fatto di segni, trame, colori, sensazioni e significati sempre diversi, accumulati dalla capacità di toccare le corde più profonde del sentire umano.

Nel Profondo nasce dalla collaborazione tra Vento di Terra, organizzazione italiana, e Tamer Institute for Community Education, organizzazione palestinese. Da tempo VdT e Tamer cooperano per promuovere l'arte come strumento di dialogo interculturale.

Gli artisti coinvolti nel programma sono:

- In Italia: Giulia Orecchia, Emanuela Bussolati, Lucia Scuderi, Anna Masina, Angelo Ruta;
- In Palestina: Haneen Nazzal, Taimaa Salama, Jihad Jarbue, Hazem Abu Alzamar, Hamada Al Qibt.

L'anno 2021 ha visto anche continuare l'impegno di VdT per la tutela e promozione dei diritti dei minori e delle donne in **Afghanistan**. Nell'agosto del 2021, quando la situazione del paese è drammaticamente e velocemente caduta sotto alla violenza del regime talebano, Vento di Terra ha partecipato all'azione di evacuazione dal paese delle persone a rischio di vita, coordinandosi con una rete di altre organizzazioni e con le autorità italiane nel paese. Con le operazioni di emergenza di evacuazione attuate nel mese di agosto 2021, Vento di Terra è riuscita a trasferire in Italia anche una parte del personale afghano che nel paese ha da sempre lavorato con l'organizzazione e che con l'avvento del regime talebano rischiava di essere condannato a morte. Insieme al coordinatore afghano di Vento di Terra ed alla sua famiglia, altre centinaia di persone hanno trovato rifugio in Italia grazie ai corridoi umanitari e al meccanismo di protezione internazionale attivato nei loro confronti una volta arrivati in Italia. Insieme all'impegno per consentire alle persone, in particolare donne, a maggior rischio di lasciare il paese in modo sicuro, continua l'impegno di Vento di Terra nel paese a supporto della popolazione sfollata interna che vive in condizioni di miseria e privazione e, con il partner locale Raada, continuano anche gli interventi educativi per i minori. La situazione del paese appare critica, così come critica appare la condizione delle persone che vi vivono ma che hanno deciso di rimanere per lottare per la propria libertà. L'impegno di Vento di Terra continuerà ad essere forte nel sostenere sia chi nel paese decide di rimanere, sia chi non può lasciarlo, sia chi non ha altra possibilità per sopravvivere se non quella di cercare rifugio in Italia.

4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

4.1 BENEFICIARI

Vento di Terra ONG
un'esperienza di cooperazione attiva

"L'insegnamento è una pratica che coinvolge gli altri. Non basta studiare e spiegare per se stessi, bisogna capire le necessità degli studenti e coinvolgerli. Il mio obiettivo è aiutare questi bambini: desidero per loro il miglior livello di educazione possibile, così che non falliscano in futuro. Più di una casa, del cibo, dei vestiti, la nostra educazione è qualcosa che nessuno può portarci via. Forse non potremo dimenticare il passato, ma dobbiamo vivere felicemente il presente, per poter pianificare il futuro".
Hussein, insegnante del centro di Al Mafrag



L'operato di Vento di Terra è dedicato a **sostenere i diritti delle persone più fragili** che vivono in contesti di emergenza, aree di conflitto, e in generale una condizione di marginalità e fragilità.

I beneficiari principali delle attività della ong sono:

- Minori, bambini e bambine in età prescolare e scolare, che vivono una condizione di marginalità, povertà educativa, negazione dei propri diritti di base;

- Donne, giovani e adulte, che vivono una condizione di privazione e negazione dei propri diritti di base o una condizione di marginalità sociale e forme di discriminazione;
- Giovani, uomini e donne, che abitano i territori in cui operiamo e che vivono in una situazione di marginalità, emarginazione e che per motivi diversi non hanno possibilità di partecipare attivamente alla vita della propria comunità, ricadendo facilmente in situazioni di disagio e rischio;
- Le e gli insegnanti, le operatrici e gli operatori sociali che affrontano le sfide educative più impegnative sui propri territori;
- Le organizzazioni della società civile che si impegnano per i diritti umani, per sostenere le persone più fragili, per il miglioramento delle condizioni delle proprie comunità, che hanno necessità di essere sostenute con percorsi di capacity building e rafforzamento;
- La comunità nel suo insieme;
- La società civile e l'opinione pubblica, perché i diritti non siano privilegio di nessuno.

Vento di Terra opera in una ottica sistemica, considerando la comunità come un sistema complesso di relazioni sociali che vanno curate e sostenute a più livelli. I piani di intervento si intersecano e si influenzano vicendevolmente. Ad esempio, il supporto ai minori in un nucleo familiare significa garantire supporto al nucleo nel suo complesso, e garantire supporto ad un nucleo familiare inserito in un contesto sociale allargato significa rafforzare legami sociali più ampi, con una ricaduta positiva su tutta la comunità di appartenenza. Il concetto di supporto multi-livello nella cura delle relazioni sociali si riflette anche sui circuiti di tipo economico: un intervento su di un elemento del contesto crea reazioni e miglioramenti nell'intero sistema in cui si inserisce.

Il progetto Peace Steps realizzato in Palestina, che muove da questi principi, ha permesso di realizzare quanto segue:

26 piccole imprese sostenute con percorsi di formazione in management

23 piccole imprese sostenute con piccoli investimenti a fondo perduto

20 agricoltori e allevatori di Gaza sostenuti con nuove attrezzature e macchinari

4.637 kg di gelato venduti dalla Gelateria di Gaza con una media mensile di 178 chili di gelato

3.597 kg di frutta fresca acquistata dagli agricoltori di Gaza

2.360 litri di latte fresco acquistati dagli allevatori di Gaza

7 nuovi modelli di sandalo e una nuova linea di borse e accessori commercializzati

11.050 sandali venduti al mercato del Fair Trade italiano dal 2019

4 nuovi design di presepi in lana naturale e colorata commercializzati

Si tratta in sintesi di **generare opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita** che siano a loro volta generative di altre opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita, in un sistema di reciproco supporto.

LE STORIE DA PROTAGONISTA

FATIMAH ABU RASHED di ZEINA ONG a GAZA

Mi chiamo Fatimah. Vivo nel villaggio beduino di Um Al-Nasser nel nord della Striscia di Gaza. Mi è sempre piaciuto studiare, ma proseguire negli studi non è stato facile. Nel mio villaggio eravamo solo in quattro ragazze a voler andare all'Università. Um Al-Nasser non è ben collegato e anche solo raggiungere Gaza City era molto complicato. Ma non mi sono arresa, ce l'ho messa tutta e nel 2006 mi sono laureata all'università di Al Azhar. Dal 2011 sono coordinatrice del centro per l'infanzia di Vento di Terra "La Terra dei Bambini". Avere un asilo così bello nel nostro villaggio è stato un sogno! Abbiamo lavorato sodo e già dal gennaio del 2012 avevamo più di 100 bambini iscritti. Anche le madri hanno cominciato a frequentare il centro per le attività di supporto psicosociale. Abbiamo anche costruito e attivato una cucina che serviva i bambini dell'asilo e le famiglie più povere. Tutti erano contenti di avere una cucina così grande e pulita!

Nel 2014 il nostro sogno si è infranto. Il nostro villaggio è stato pesantemente bombardato, siamo stati costretti a fuggire e il nostro asilo è stato demolito: hanno distrutto l'edificio, il giardino, i pannelli solari... Tutti piangevano, perché "La Terra dei Bambini" era per tutti una seconda casa.

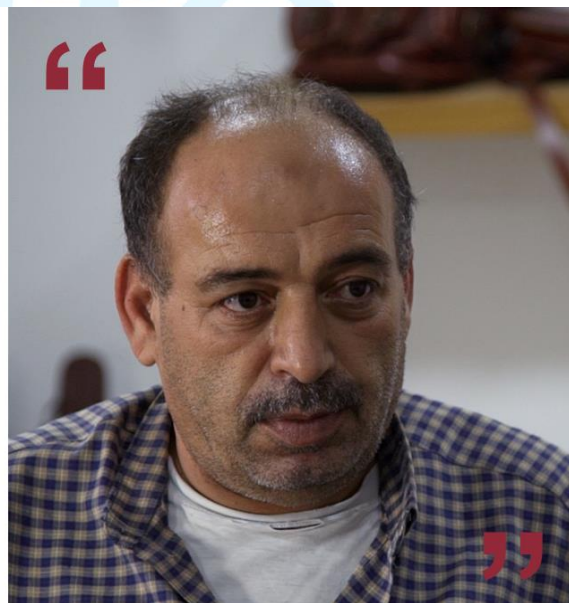
Con il cessate il fuoco, nel 2015 abbiamo ripreso le attività e ricostruito il Centro per l'Infanzia. Di nuovo grazie a Vento di Terra il nostro sogno è rinato. Ora abbiamo anche due laboratori di sartoria e falegnameria per realizzare giochi educativi, dando al contempo alle donne del villaggio un'opportunità di formazione e lavoro.



LE STORIE DA PROTAGONISTA

ABU ABDALLAH e il LABORATORIO DI PELLETERIA PEACE STEP

Mi chiamo Abu Abdallah, ho 52 anni, vivo a Hebron e ora grazie a Peace Steps sono un imprenditore. Con la mia impresa sociale contribuisco a dare lavoro alle persone della mia comunità e a sostenere un centro per persone con disabilità. Ho 34 anni di esperienza nella produzione di sandali e accessori in cuoio. Ma qui in Palestina, anche le cose che possono sembrare semplici, diventano complicate. Sono fiero del mio laboratorio e dei giovani che ho formato e che lavorano con me. I nostri sandali ora sono venduti anche sul mercato internazionale. Il nostro modo di lavorare si è ottimizzato e siamo pronti a sempre nuove sfide, malgrado tutto. Tengo sempre a mente una frase di Ernest Hemingway, "L'uomo può essere distrutto ma non sconfitto".



4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

L'esercizio 2021 è stato un anno che ancora ha subito gli effetti della crisi pandemica e di ripetute crisi date dall'acuirsi della diffusione del virus in particolari fasi dell'anno. Le attività di rete con le comunità locali in Italia sono state quindi ancora influenzate da questo elemento e Vento di Terra ha ripensato le proprie strategie per farvi fronte e garantire la sua presenza nel contatto con reti, enti, territori, beneficiari, comunità locali.

Seppure siano stati ridotti gli incontri e le iniziative dirette, la presenza nella rete del Commercio Equo e Solidale dei **prodotti artigiani realizzati in seno ai progetti della ong** all'estero ha veicolato il senso profondo dei progetti, confermandosi uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi.

La realizzazione dei progetti di emergenza e di sviluppo ha favorito lo scambio e l'interazione e il **lavoro di rete** con le **altre organizzazioni della società civile e ong** con cui VdT opera ed è in contatto.

Le progettualità implementate nel corso dell'anno hanno permesso di consolidare partnership qualificanti, come quelle con le **università e i centri di ricerca**. Tra questi segnaliamo a titolo di esempio: Università Politecnico di Milano (facoltà di Studi Urbani); Università di Pavia (facoltà di Economia e Management e Master Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo); Università Bicocca di Milano (facoltà di Scienze dell'Educazione e cattedra di Psicologia Sociale); Università di Tirana (facoltà di Architettura, Scienze Sociali).

Sono cresciute inoltre le **partnership con altri Enti del Terzo Settore e cooperative**.

Riportiamo a titolo di esempio la partnership composita che ha partecipato al progetto Peace Steps, di cui Vento di Terra è capofila



Nel 2021 è stata confermata l'**adesione a reti di ONG** tra cui: Associazione delle Ong Italiane; AIDA (coordinamento delle ong presenti nei territori Palestinesi occupati); Jordan INGO Forum (JIF). Vento di Terra è inoltre parte della Piattaforma ONG Mediterraneo e Medio Oriente.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Buccinasco, Cesano Boscone, Pavia, Agrate Brianza, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, tra cui OCHA e AICS, sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese, Conferenza Episcopale Italiana, il Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo;

- Enti pubblici, tra cui il Comune di Buccinasco (Mi), il Comune di Locate di Triulzi (Mi), il Comune di Agrate Brianza (MI), la rete dei comuni per la pace (capofila il Comune di Cremona), il Comune di Mottola;
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

Nell'esercizio 2021 si registra il seguente dato relativo ai contributi da enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti:

	Anno 2021	Anno 2020
Contributi enti pubblici e privati per progetti	959.881,67 €	1.381.674,33 €

Il volume dei contributi ricevuti nel corso del 2021 è minore del 30% rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea che nel corso del 2021 sono stati computati tra le quote dei contributi anche quelli ricevuti a fondo perduto da parte di AICS per i progetti di sviluppo pluriennale per i quali era previsto cofinanziamento diretto in quota monetaria da parte dell'associazione, contributi straordinari versati da AICS come misura di contenimento dell'impatto negativo della pandemia COVID19 sull'implementazione dei progetti.

5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

La raccolta fondi dell'organizzazione è centrata su attività ordinarie di comunicazione e informazione al pubblico che sceglie di effettuare una donazione liberale a favore della ong.

Le erogazioni liberali ottenute da privati cittadini che hanno deciso di dare fiducia a Vento di Terra sostenendone in generale l'operato, nel corso del 2021 sono state pari a 64.469,88 €.

Tra le donazioni liberali ricevute si conta un evento eccezionale, grazie ad una cospicua donazione fatta a Vento di Terra da un singolo privato, quota che ha aiutato a sostenere le progettualità ordinarie dell'ente e che ha contribuito a rendere il dato per il 2021 straordinario rispetto all'andamento medio della voce di tali proventi.

Si riportano di seguito i dati relativi alle erogazioni liberali ed al contributo per il 5 per 1000 comparati con quelli dell'anno precedente:

	Anno 2021	Anno 2020	Differenza in %
Raccolta fondi da privati	64.469,88 €	31.023,23 €	107,81
5*1000	12.558,34 €	27.990,27 €	-55,13

Si sottolinea che le quote del 5x1000 dell'anno precedente (2020) erano maggiori perché sono state erogate due annualità consecutive. Il volume dei ricavi per le quote del 5x1000, se non si considera questo fatto straordinario, è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nel corso del 2021 oltre alle donazioni liberali ricevute in modo ordinario, sono state organizzate delle campagne di **raccolta fondi mirate alla gestione di alcune emergenze**, tra cui:

- Emergenza Afghanistan: raccolta di fondi per sostenere il trasferimento protetto delle famiglie afgane costrette a lasciare il paese dopo i gravi fatti avvenuti in agosto 2021. I fondi sono stati raccolti anche in funzione di attività di supporto alla popolazione locale che non può lasciare il paese. I fondi vengono gestiti in accordo con il nostro partner locale RAADA.
- Progetto Yohzer Gaza: raccolta di fondi per sostenere le attività di supporto psicosociali a favore dei minori e delle famiglie particolarmente colpite dai violenti bombardamenti nel mese di maggio 2021. Le azioni sono state ideate e coordinate da esperti della Università Bicocca di Milano (prof. Guido Veronese e Prof. Alberto Mascena) con il laboratorio su Psicologia e Conflitti, insieme a partner locali (Gaza Mental Health) e professionisti della riabilitazione psicologica di Gaza. Ruolo

importante ha avuto la ong Zeina che ha diretto le attività realizzate nel territorio di Um al Nasser. Alle donazioni per questo progetto è stato dedicato un apposito conto corrente e la gestione di canali social.

- Emergenza Gaza: raccolta di fondi per la riabilitazione della struttura della Terra dei Bambini a seguito dei danni riportati durante il violento attacco militare eseguito nel mese di maggio 2021. I fondi vengono gestiti in sinergia con la ong locale Zeina, costituita da donne beduine del villaggio di Um Al Nasser, con le quali c'è una costante collaborazione.

Tra le attività ordinarie di raccolta fondi segnaliamo il programma di “adozione di classe” per il supporto delle attività progettuali legate al centro “la Terra di Bambini” di Gaza.

L'attività accessoria si è mantenuta costante rispetto ai flussi precedenti. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti di commercio equo e solidale derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali e reti internazionali.

Per il nuovo anno Vento di Terra continuerà a studiare nuove forme di sensibilizzazione e raccolta fondi che possano raggiungere e coinvolgere un ampio pubblico. Nella speranza di poter presto tornare a organizzare eventi in presenza e viaggi di conoscenza con gruppi di attivatori, senza limitazioni e in piena sicurezza.

6 PROSPETTIVE

L'anno in corso ha visto Vento di Terra impegnata per far fronte a diverse sfide a livello globale.

Considerato che la gestione dell'emergenza richiederà ancora sforzi e tempo, l'organizzazione sta preparandosi per adeguare la sua struttura operativa e la sua strategia alla nuova situazione, di cui vedremo l'effettivo impatto (a livello sociale, sanitario ed economico) nel prossimo periodo. Gli sforzi maggiori dal punto di vista operativo saranno quindi tesi a gestire la nuova fase che si aprirà quando l'impatto della pandemia a livello sociale ed economico sarà più forte.

L'organizzazione si sta preparando inoltre alla riforma del terzo settore, lavorando ai nuovi requisiti statuari, gestionali e organizzativi che questa richiede. L'associazione riconosce in questo passaggio una opportunità per ridefinire anche le strategie operative di Vento di Terra e la sua capacità di esistere e resistere, come modello virtuoso, in un mondo della cooperazione internazionale che punta alle grandi organizzazioni pseudo-aziendali.

In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, anche sul territorio nazionale.

Per il Consiglio Direttivo

La Presidente

(Barbara Archetti)




VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arno 32 Rozzano (MI) Italy
C.F. 97432700158

Rozzano, 31 marzo 2021